

Anno Venticinquesimo - N° 28 del 5 Luglio 2009

XIV Domenica del Tempo Ordinario

Anno B  
Verde

**Domenica 5 Luglio 2009**

Prima Lettura Ez 2,2-5  
Salmo Responsoriale Sal 122  
Seconda Lettura 2Cor 12,7-10  
Vangelo Mc 6,1-6

**Calendario della Settimana**

Domenica 5 S. Antonio M. Zaccaria  
Lunedì 6 S. Maria Goretti  
Martedì 7 S. Panteno di Alessandria; S. Odone  
Mercoledì 8 Ss. Aquila e Priscilla; S. Adriano III  
Giovedì 9 Ss. Agostino Zhao Rong e c.; S. Veronica G.  
Venerdì 10 Ss. Rufina e Seconda  
Sabato 11 S. Benedetto patrono Europa; S. Olga

**Un muro di gomma:  
l'ostilità**

**A**scolto

**Dal Vangelo di Marco (6,1-6)**

Gesù andò nella sua patria... e incominciò a insegnare nella sinagoga. Molti ascoltando rimanevano stupiti e dicevano: "Non è costui il falegname, figlio di Maria?". E si scandalizzavano di lui. Ma Gesù disse loro: "Un profeta non è disprezzato che nella sua patria". E si meravigliava della loro incredulità.

**C**omprendo e medito

- ◆ Anche Gesù soffre dei momenti di delusione, procurati non dai lontani, ma dai più vicini, che non accettano la sua sapienza e la sua opera di Messia.
- ◆ L'incredulità è il più grande peccato: rifiutare Gesù perché sembra non dire niente di nuovo o perché ci chiede di cambiare vita...

**Un testimone**

Durante l'ora di italiano c'era sempre un clima particolare. Un prof molto apprezzato dagli alunni. giovane, brillante, di bella presenza, grande parlatore. Tutti ne erano affascinati. Lui lo sapeva e a volte ne approfittava.

Come quando parlava di religione e di Dio. Si dichiarava non credente, e tanti ragazzi avevano abbandonato la Chiesa anche a causa della sua influenza. Lunedì, prima ora: "Cosa avete fatto ieri mattina? - chiede il prof con aria ironica - Avete

fatto footing, studiato, dormito, siete andati in gita o...".

"Sono andata a Messa - si levò una voce risoluta, quella di Valeria - e le dirò che ne sono orgogliosa e contenta... se vuole, domenica prossima, passo a prenderla!".

**P**rego così

Se tornassi ancora sulla terra, caro Gesù, ne avresti di motivi per stupirti e per rimanere deluso! A tanti hai dato il dono della fede, ma quanti lo hanno perso e trascurato! Anche noi, che ci diciamo cristiani, spesso non ci comportiamo come tali.

Andiamo a Messa, facciamo la Comunione, e poi pensiamo e agiamo come se tu non ci fossi. Leggiamo la tua Parola ma non la custodiamo nel cuore. Se ci chiedi qualcosa di più, abbiamo pronte mille scuse e mille motivi per dirti di no.

Fa' che non diventiamo increduli, come quelli della tua patria.

**A**gisco

"Aumenta la mia fede, Signore!". Ripeterai ogni giorno, anche più volte, questa invocazione, con sincerità e convinzione.

## Battesimi

Foresi Virginia  
Foresi Stefano  
Moscetti Mattia  
Paolangelo Lorenzo  
Vespa Ilaria

## Defunti

Di Luca Corradino, 80  
Piconi Maria

## 25° Anniversario di Matrimonio

Dino e Graziella Ciaffarini

## 50° Anniversario di Professione Religiosa

Suor Gioia e Suor Slavenka, delle Suore Figlie della Misericordia

## Avvisi

1. Da lunedì 6 luglio viene sospesa la Messa delle ore 8.30 dei giorni feriali.
2. Da domenica prossima viene sospesa la Messa delle ore 12.00.

## Cena di beneficenza

Sabato 11 luglio alle ore 20.30 presso la Casa Sacro Cuore (via I Maggio, 37). Costo € 20,00 ( per i bambini fino a 10 anni € 10,00). Prenotarsi in Parrocchia entro mercoledì 8 luglio.

## LOTTERIA FESTA DEL SACRO CUORE

### NUMERI ESTRATTI

1° Estratto (10° premio) N. 5352  
2° Estratto (9° premio) N. 3533  
3° Estratto (8° premio) N. 5576  
4° Estratto (7° premio) N. 4004  
5° Estratto (6° premio) N. 1873  
6° Estratto (5° premio) N. 2836  
7° Estratto (4° premio) N. 2977  
8° Estratto (3° premio) N. 0223  
9° Estratto (2° premio) N. 4796  
10° Estratto (1° premio) N. 2809

*In occasione del 150° anniversario della morte del Santo Curato d'Ars, Giovanni Maria Vianney, il Papa Benedetto XVI ha indetto, dal 19 giugno 2009 al 19 giugno 2010, un "Anno Sacerdotale" speciale, che ha come tema: "Fedeltà di Cristo, fedeltà del sacerdote".*

*In questa rubrica del Foglio Settimanale approfondiremo la figura del Santo Curato d'Ars servendoci di alcuni discorsi fatti sul Santo e di alcune omelie che egli rivolse durante il suo ministero al popolo di Dio.*

## Breve Biografia

Giovanni Maria Vianney nasce a Dardilly, in Francia, nella provincia di Lione, l'8 maggio 1786. Gli anni della sua fanciullezza coincidono con gli anni della Rivoluzione Francese, durante i quali egli vede la Chiesa e in particolare i sacerdoti e i religiosi duramente perseguitati. Riceve nascostamente la Prima Comunione e ben presto sente la chiamata al sacerdozio. Incontra innumerevoli difficoltà nello studio, ma grazie all'aiuto del parroco di Ecully, che riconosce subito l'autenticità e il valore di quella vocazione, riesce ad essere finalmente ordinato sacerdote nel 1815, all'età di 29 anni. È per 4 anni vicario a Ecully e nel 1819 gli viene affidata la parrocchia di Ars dove rimarrà fino alla morte. Al suo arrivo la parrocchia era alquanto decaduta e nei parrocchiani regnava una diffusa indifferenza religiosa. Con pazienza, zelo e amore egli trasforma profondamente le anime e le consuetudini dei suoi parrocchiani, conquistandoli a Cristo.

Passa le sue giornate tra preghiera, predicazione e amministrazione dei sacramenti, in particolare, quasi come una vocazione nella vocazione, dispensando il Sacramento della Riconciliazione.

Negli ultimi anni della sua vita accorrono a lui penitenti da tutta la Francia ed egli passa in confessionale fino a 17 ore al giorno.

Muore il 4 agosto 1859. san Pio X lo beatifica nel 1905; Pio XI lo canonizza nel 1925 e poi, nel 1929, lo dichiara Patrono di tutti i Parroci del mondo.

## Amore alla vocazione

Il Curato d'Ars è innanzitutto un modello di volontà per coloro che si preparano al sacerdozio. Il susseguirsi di molte prove avrebbe potuto scoraggiarlo: gli effetti della tempesta rivoluzionaria, la mancanza di istruzione del suo ambiente rurale, la reticenza di suo padre, la necessità di contribuire al lavoro dei campi, i rischi del servizio militare, e soprattutto, malgrado la sua intelligenza intuitiva e la sua viva sensibilità, la grande difficoltà ad apprendere e a memorizzare, e dunque a seguire i corsi di teologia e di latino, ed infine, per questa ragione, una dimissione dal seminario di Lione. Essendo stata tuttavia riconosciuta l'autenticità della sua vocazione, a 29 anni egli poté essere ordinato sacerdote. Con tenacia nel lavoro e nella preghiera, trionfò su tutti gli ostacoli e i limiti, così allora come più tardi, quando, durante la vita sacerdotale, preparava laboriosamente i suoi sermoni o portava avanti, la sera, la lettura di opere di teologi e di autori spirituali. Fin dalla giovinezza era animato da un grande desiderio di «guadagnare le anime al buon Dio» come sacerdote, ed era sostenuto dalla fiducia della sua vocazione, si incaricò di una buona parte della sua preparazione. Quale esempio di coraggio per coloro che, oggi, conoscono la grazia di essere chiamati al sacerdozio!

Giovanni Paolo II, *Lettera ai sacerdoti*